



UNION MIGRANTNET

www.unionmigrantnet.eu



PREMESSA

La rete UnionMigrantNet è pienamente operativa. Insieme, abbiamo percorso un lungo cammino iniziato nel dicembre del 2013.

La seconda conferenza europea dei punti di contatto sindacali per i migranti costituisce l'atto finale del progetto A4I-CES di assistenza all'integrazione. Non posso dimenticare l'entusiasmo contagioso di centinaia di migliaia di donne e di uomini incontrati nel corso degli ultimi 18 mesi. Donne e uomini che hanno compiuto il loro percorso d'integrazione all'interno del movimento sindacale e che hanno trovato in esso l'opportunità di aiutare altri migranti ad integrarsi

Mentre cala il sipario sul progetto A4I-CES, il loro entusiasmo ci spinge a puntare su nuovi ed ambiziosi obiettivi. UnionMigrantNet conferisce al movimento sindacale un nuovo slancio per sostenere i migranti, per difendere i loro diritti, per lottare contro qualsiasi forma di discriminazione, sfruttamento ed esclusione sociale. Non a caso il tema scelto per l'evento di chiusura è "Cambiare la narrativa sull'immigrazione per una società più inclusiva".

Oggi l'Europa si trova ad un bivio nella sua politica per l'immigrazione e non solo. Volenti o nolenti, la società europea è la culla di diverse identità. Venti milioni di migranti vivono sul territorio dell'UE, senza contare gli immigrati naturalizzati e quelli di seconda generazione. Tutto ciò rende la nostra società più complessa e tuttavia noi abbiamo i mezzi per gestire tale complessità. L'UE non può illudere se stessa con la selezione dei flussi migratori, il rafforzamento della sicurezza alle frontiere ed i respingimenti di immigrati non desiderati. Non sono ammesse scorciatoie soprattutto in un momento in cui l'Europa intera è in preda a rigurgiti inquietanti di discriminazione e di sfruttamento che colpiscono la nostra gente e soprattutto gli immigrati.

Un'autentica politica per l'immigrazione va ben oltre tutto ciò. Essa è costituita da diritti accessibili e chiari; poggia su un quadro giuridico che incoraggia i soggiorni legali e la parità di trattamento sul luogo di lavoro; è costituita da chiari percorsi d'integrazione verso la piena cittadinanza. Inoltre, una buona politica deve prevedere dei sistemi di protezione per le fasce più deboli come i bambini e le donne, le quali oltre ad avere un basso livello scolastico, svolgono spesso lavori mal pagati. Soltanto l'adozione di questa politica permetterà all'Europa di essere coerente con le sue leggi fondamentali e di continuare a rappresentare un esempio per il resto del mondo.

Cambiare la narrativa significa aiutare i cittadini europei ad acquisire una maggiore consapevolezza di ciò che l'immigrazione significa per la nostra società e la nostra economia. Oggi gli immigrati stanno attutendo il declino demografico. Essi rendono la nostra economia più sostenibile attraverso il loro lavoro e le tasse versate nelle casse dei nostri paesi. Poche persone sanno che gli immigrati versano ai sistemi previdenziali dei paesi di accoglienza più di quanto ricevono sotto forma di prestazioni e di servizi.

Molti cercano di mettere i lavoratori gli uni contro gli altri. Per contrastare l'intolleranza crescente, noi dobbiamo mandare un messaggio chiaro per dire che la mobilità dei lavoratori non costituisce una minaccia a condizione che i lavoratori siano trattati in modo eguale. Il movimento sindacale pone la parità di trattamento dei lavoratori al centro delle sue rivendicazioni. Senza la parità di trattamento, le società dell'UE non possono coltivare l'ambizione di costruire una società coesa e multi-etnica.

Non possiamo giustificare l'inazione vergognosa dell'UE e dei governi nazionali di fronte all'emergenza umanitaria nell'altra sponda del Mediterraneo. Nel sostenere l'esigenza di programmi europei di protezione internazionale più generosi, dobbiamo sentire la responsabilità di preparare le nostre comunità ad accogliere un numero sempre più importante di richiedenti di asilo e protezione. Il nostro impegno inizia dalle lezioni che abbiamo appreso nel corso degli ultimi mesi: un sistema informatico allargato è cruciale per consentire ai migranti l'accesso a una serie più ampia di misure per l'integrazione. Questa sarà una priorità per la CES nei prossimi mesi. In questo modo noi intendiamo mostrare una solidarietà concreta a chi viene offerta una protezione internazionale in Europa.

I miei ringraziamenti sono rivolti a tutti coloro che hanno lavorato alacremente per garantire il massimo successo del progetto. Desidero, altresì, ringraziare, la Commissione europea, la DG Affari interni, che hanno reso possibile tutto questo fornendo un sostegno materiale e politico.



Con il sostegno finanziario della Commissione Europea

Luca Visentini

La rete **UnionMigrantNet** costituisce il principale risultato del progetto **“CES-A4I – Iniziativa della CES per attuare una rete europea per l’assistenza all’integrazione dei lavoratori migranti e delle loro famiglie”**. Il progetto, cofinanziato dal fondo europeo per l’integrazione della DG Affari Interni è iniziato a dicembre del 2013 e si concluderà nel luglio del 2015.

▶ prima conferenza europea dei punti di contatto sindacali per i migranti



◀ la conferenza A4I-CES sul network-Building

La creazione della rete UnionMigrantNet ha coinvolto tutti gli iscritti della CES dal dicembre del 2013. Durante la prima conferenza europea dei servizi sindacali per i migranti, circa 150 rappresentanti sindacali hanno fissato l’obiettivo di collegare i servizi sindacali per i migranti all’interno di una rete unica europea.

L’esercizio di network building è proseguito a Torino, in aprile 2014. Nel corso di un seminario di tre giornate, 70 partecipanti provenienti da 16 paesi hanno definito la missione della rete, stabilito una carta dei valori della rete e individuato le caratteristiche principali del portale web

**UNION
MIGRANTNET**

Nome e logo

Nelle settimane successive, il nome della rete, UnionMigrantNet, è stato scelto attraverso un sondaggio pubblico aperto a tutti i membri della CES.



Un gruppo ristretto di organizzazioni si sono offerte volontariamente per un’azione pilota della durata di otto mesi tesa a definire gli strumenti operativi della rete. Con il bollettino A4I-CES, la segreteria della CES ha potuto informare i suoi membri circa l’evoluzione dell’attività di costruzione della rete o network-building.

L’azione pilota ha permesso al personale dei punti di contatto coinvolti nell’attività di seguire tre corsi di formazione.

1a

sessione di formazione

17-19 giugno, Communications Workers’ Union Conference Centre a Dublino

2a

sessione di formazione

17-19 Settembre, sede di Comisiones Obreras a Barcellona.

3a

sessione di formazione

5-7 Novembre, Centro Studi CISL di Firenze.

Quindici partecipanti hanno ricevuto un attestato di frequenza del corso rilasciato dal centro internazionale di formazione dell’ILO di Torino per certificare la formazione ricevuta in Network Building, legislazione comunitaria in materia di immigrazione e comunicazione interculturale.

Il pacchetto formativo messo a punto dall’ITC-ILO, è oggi disponibile per i centri di formazione sindacale.



Organizzazioni coinvolte nella gestione dei team e nella formazione



La formazione e la gestione dei team sono state affidate a Marco Cilento, Evelin Toth, Francesco Lauria e Valerica Dumitrescu.

Dal febbraio 2015, il portale UnionMigrantNet è stato aperto a tutti i membri della CES che desiderano entrare nella rete. Quest'ultima si trova attualmente nella fase di start-up e verrà presentata ufficialmente durante la seconda conferenza dei servizi sindacali per i migranti che si terrà a Bruxelles il 15 e il 16 giugno 2015.



INFORMAZIONI SULLA RETE UNIONMIGRANTNET

UnionMigrantNet è una rete di punti di contatto per i migranti creata, gestita e sostenuta da sindacati. Gli obiettivi della rete sono i seguenti:

- Rafforzare le attività sindacali volte alla tutela dei diritti individuali e collettivi dei migranti;
- Aumentare la visibilità e l'accessibilità dei servizi e delle strutture a sostegno dell'integrazione dei migranti;
- Incoraggiare l'appartenenza sindacale tra gli immigrati.

UnionMigrantNet è una rete per l'integrazione e l'inclusione dei migranti nelle società di accoglienza, in base alla Carta dei Valori di UnionMigrantNet (vedi riquadro).

Lo scopo principale è quello di sostenere la mobilità professionale della popolazione immigrata. I servizi forniti dai punti di contatto di UnionMigrantNet sono rivolti alla promozione degli interessi collettivi ed individuali e dei diritti dei lavoratori mobili. I punti di contatto della rete si sostengono a vicenda mediante lo scambio d'informazioni nei seguenti ambiti:

1. Diritti e condizioni di lavoro degli emigrati nei paesi di destinazione
2. Accesso al mercato del lavoro ed ai servizi per l'impiego
3. Ricongiungimento familiare e diritti dei membri delle famiglie degli immigrati
4. Riconoscimento dei titoli di studio e delle qualifiche professionali
5. Processi di rientro, tenendo conto degli immigrati di seconda/terza generazione
6. Informazioni prima della partenza
7. Fiscalità e previdenza sociale, portabilità di diritti/prestazioni/permessi
8. Informazioni sociali e culturali sul paese di accoglienza
9. Diritti sindacali e iscrizione al sindacato
10. Facilitare i contatti personali e con le altre comunità presenti nel paese di accoglienza.
11. Sostenere le vittime del traffico di esseri umani e dello sfruttamento nel luogo di lavoro

CHARTER OF VALUES OF THE UNIONMIGRANTNET NETWORK

PREAMBLE

All integration policies must be aimed at ensuring unity and social cohesion and removing the risks, uncertainties or misplaced reactions that all forms of change imply. Integration is a two-way process. It means that migrants should be helped to integrate in the host communities while citizens must be supported in understanding the change they are experiencing. Integration is a relevant component of a migration policy aimed at stabilising the presence of migrants on the territory of a Member State and at avoiding any kind of dumping or discrimination.

It is essential that a rights-based approach be mainstreamed into all dimensions of migration policy. The principle of equal treatment is fundamental in order to pursue paths of non-discrimination and integration, avoid social dumping and support regularisation processes. It must be mainstreamed throughout the EU acquis pertaining to labour migration and it must be fully guaranteed at different levels (European; national; sectoral; company), as well as in all legal frameworks, in any kind of collective bargaining agreement and in the access to public services and social protection benefits.

The Network wants to make a major contribution to taking real steps to improve the capacity of migrants to integrate.

AS TO OPERATIVE ASPECTS, ALL THE CONTACT POINTS BELONGING TO THE A4I - ETUC NETWORK WILL COMPLY WITH THE FOLLOWING PRINCIPLES:

A.1. UnionMigrantNet is a Network that provides assistance to migrant workers, other categories of migrants and their families with the aim of encouraging their integration through active participation in representative trade unions.

A.2. UnionMigrantNet guarantees integration assistance in the world of work and in host communities at large.

A.3. All migrants and their families deserve integration assistance irrespective of their legal status.

A.4. UnionMigrantNet supports integration paths at the economic, social and cultural level. Trade union activism, from simple membership to active participation in the life of the organisation, represents a real step towards deeper inclusion of migrants in the host communities.

A.5. UnionMigrantNet supports workers wishing to move within the EU. Its members share their skills and facilities in order to improve their capacity to ensure individual protection for mobile workers.

A.6. UnionMigrantNet is committed to promoting equality, fairness and non-discrimination. The Network also promotes the respect of human rights and dignity.

The following international standards will be a reference for the members of the Network:

- United Nations Convention on the Protection of the rights of all Migrant Workers and Members of their Families (1990)

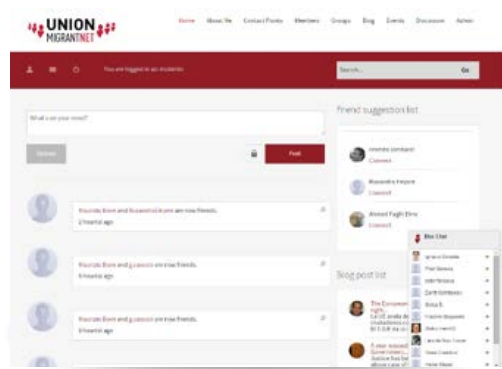
- ILO Multilateral Framework on Labour Migration – non-binding principles and guide lines for a rights-based approach to labour migration.

A.7. UnionMigrantNet will provide access and initial assistance. This will be free and open to all. However, some services may be subject to trade union membership or minimal fees according to the specific rules applicable to all the other customers/users of each contact point.

A.8. UnionMigrantNet will advocate the effective implementation of the Common Basic Principles for Immigrant Integration Policy in the EU.

WWW.UNIONMIGRANTNET.EU

L'area riservata all'operatore di UnionMigrantNet, con accesso limitato, agevola lo scambio e la raccolta di informazioni. Mentre i servizi tradizionali che si basano sull'interazione diretta con l'utente continuano ad essere fondamentali per i punti di contatto UnionMigrantNet, le nuove tecnologie possono essere utilizzate per accrescere la visibilità e l'accessibilità dei punti di contatto per gli immigrati.

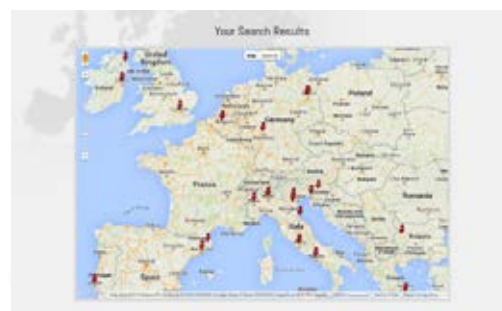


Il portale basato sulle tecnologie web 2.0, offre una serie di strumenti che i punti di contatto possono attivare ed adeguare alle loro esigenze, per migliorare la loro capacità di connettersi con altri punti di contatto, condividere e raccogliere informazioni ed entrare in contatto con la popolazione migrante.

Home page dell'area operatore dei punti di contatto UnionMigrantNet

Il portale è stato aperto alle registrazioni a marzo 2015. Alla fine di maggio, UnionMigrantNet contava 33 punti di contatto aperti a tutti gli immigrati di 12 paesi. Sono altresì presenti 65 punti di contatto da sindacato a sindacato.

localizzazione su piccola scala dei punti di contatto sindacale



Un assistente di ricerca in 7 lingue aiuta l'immigrato a dialogare con un punto di contatto scelto in base a criteri di ricerca preimpostati.



PERCHE' ENTRARE NELLA RETE?

Il networking è sempre una sfida per i punti di contatto che hanno un ambito di attività ristretto ad un territorio specifico e concetti operativi legati al contatto diretto con le persone.

Entrando in una rete, i membri avranno i vantaggi immediati seguenti:

- Una cooperazione più facile e strutturata con i punti di contatto di altri paesi;
- Una maggiore visibilità attraverso una piattaforma web di comunicazione;
- L'uso di strumenti innovativi e personalizzati all'interno del portale web della rete;
- L'accesso alla formazione per il personale con corsi concepiti sulle loro esigenze;
- Nuove opportunità di finanziamento a livello europeo.

Entrando nella rete, i membri possono altresì promuovere le posizioni del sindacato a livello europeo. La rete può rendere più forte il movimento sindacale e può essere consultata sulle principali iniziative politiche e legislative riguardanti il livello europeo. Essa sarà di ausilio agli organi consultivi e politici della CES che potranno contare su fonti complementari d'informazione sui problemi che i sindacati e gli immigrati affrontano quotidianamente.

LE RISORSE UNIONMIGRANTNET

La rete opera mediante strutture e risorse rese disponibili dai suoi membri e dalla CES.

La fase di start-up è stata finanziata dai partner del progetto A4I-CES e cofinanziata dal Fondo Europeo per l'Integrazione della DG Affari interni della Commissione europea.

In futuro, il progetto continuerà ad operare utilizzando le risorse messe a disposizione dai membri della rete e dalla CES. Queste risorse verranno inserite in altri fondi nazionali ed europei al fine di perseguire gli obiettivi seguenti:

- Offrire una formazione continua al personale dei punti di contatto;
- Migliorare la piattaforma operativa, essenzialmente mediante il rafforzamento del portale web;
- Creare un sostegno giuridico per i punti di contatto in merito alla legislazione comunitaria.

PASSI FUTURI: CONSOLIDAMENTO DELLA RETE E SECONDA CONFERENZA DEI SERVIZI SINDACALI PER GLI IMMIGRATI

Questo è il momento per estendere e consolidare la rete. La fase di start-up della rete UnionMigrantNet ha bisogno del sostegno di tutti gli iscritti della CES. La segreteria della CES invita tutte le sue organizzazioni a:

- Diffondere le informazioni relative all'esistenza della rete UnionMigrantNet, e
- Incoraggiare le loro strutture ad offrire assistenza ai migranti affinché possano entrare nella rete.

Al fine di prevenire eventuali abusi, l'iscrizione al portale UnionMigrantNet è sottoposta a criteri di selezione che vengono verificati dalla segreteria della CES. L'accesso alla rete è limitato ai sindacati direttamente o indirettamente iscritti alla CES nonché alle organizzazioni (come le ONG) sponsorizzate dai sindacati direttamente o indirettamente iscritti alla CES.

La segreteria della CES ha creato uno sportello per assistere coloro che desiderano entrare nella rete.

Le domande di iscrizione devono essere inviate a mcilento@etuc.org.

Per ulteriori informazioni chiamare al numero +3222240521.



Boulevard du roi Albert II, 5 | B 1210 Bruxelles
Tel + 32 2 224 04 11 | fax + 32 2 224 04 54/55
etuc@etuc.org | www.etuc.org